



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Direzione Ricerca,
Innovazione
e Internazionalizzazione

BANDO

Proof of Value (PoV) Instrument 2024

1. Finalità

Attraverso i PoV si mira a declinare la logica della conoscenza applicata anche nel campo umanistico e delle scienze sociali contribuendo a realizzare un processo che, dalla messa in agenda dei problemi e dalla riflessione sulle interpretazioni che li definiscono nel discorso pubblico, porti all'individuazione di strumenti e prototipi di soluzioni (in termini di modelli organizzativi, azioni di networking, messa a punto di dispositivi sociali, etc.) quanto più possibile da co-progettare con gli stakeholder coinvolti nel problema (attori pubblici, privati e terzo settore), anche a livello internazionale, attraverso la partecipazione a reti di associazioni scientifiche e di impresa.

I principali obiettivi dell'iniziativa possono essere così sintetizzati:

- valorizzare le competenze dell'ambiente accademico torinese, attraverso il riconoscimento di competenze rare, uniche e distintive, anche non direttamente collegate a brevetti;
- fornire un'occasione di *blending* di competenze (di diversi Dipartimenti) finalizzato all'effettiva soluzione di problemi della società;
- offrire alle ricercatrici e ai ricercatori la possibilità di consolidare *soft-skills* di cultura imprenditoriale e confrontarsi con le dinamiche di mercato;
- favorire la nascita e l'accelerazione di *Spin Off* dell'Università di Torino.

Un'ulteriore finalità del PoV Instrument è diffondere la cultura della valorizzazione della conoscenza attraverso la creazione di asset intangibili.

2. Progetti ammissibili

Potranno essere candidate nuove idee imprenditoriali, prototipi organizzativi, società di consulenza *stakeholder oriented*, metodologie di lavoro e processi produttivi che, in un quadro di innovatività e sostenibilità economica, ambientale e sociale, culturale, giuridica e tecnologica, offrano risposte originali a esigenze emergenti, quali ad esempio:

- strumenti di analisi per comprendere le recenti trasformazioni economiche, culturali, sociali e demografiche e le relative implicazioni;
- nuove sfide organizzative e tecnologie innovative;
- cambiamenti negli stili di vita, nei consumi, nei processi comunicativi derivanti ad esempio dalle dinamiche intergenerazionali e dai processi di mobilità internazionale;

Università degli Studi di Torino
Direzione Ricerca, Innovazione e Internazionalizzazione
Area Trasferimento tecnologico e della conoscenza
Via Bogino 9 – 10123 Torino (TO)
Tel (011) 670 4381 | Mail ufficio.brevetti@unito.it



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

- innovazione e trasformazione dei servizi pubblici;
- valorizzazione dell'esperienza e delle competenze della terza e quarta età in una prospettiva di *active ageing*;
- promozione e sviluppo delle imprese culturali e creative;
- tecnologie avanzate di diagnostica al servizio di strutture pubbliche e private di gestione di opere d'arte e di beni culturali.

Saranno dunque candidabili Idee progettuali mirate all'analisi di potenziali nuove opportunità di mercato e/o sostegno pubblico, anche attinenti alla sfera della salute, del benessere e della qualità della vita, derivanti da attività di ricerca e trasferimento della conoscenza in ambito sociale, formativo (anche in una prospettiva di *Long Life Learning*), culturale, ambientale, economico, giuridico, organizzativo, con riferimento ai 17 Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile.

Le attività di progetto dovranno essere svolte da personale dell'Università di Torino (vedasi art. 3), anche in un'ottica di fertilizzazione incrociata, attraverso la collaborazione tra docenti e ricercatrici o ricercatori di vari Dipartimenti, e/o con soggetti esterni all'Ateneo.

La procedura indetta dal presente bando si compone di due fasi: nella prima fase (di seguito Fase I) sarà valutata l'Idea progettuale e nella seconda fase (Fase II) la proposta completa, ovvero il Progetto.

3. Destinatari del bando e componenti dei Team di progetto

Il bando è aperto a professoressa, professori, ricercatrici e ricercatori, a tempo indeterminato e determinato, che afferiscono all'Università degli Studi di Torino. Al Team di progetto possono partecipare anche dottorande/i, assegniste/i, borsiste/i e personale tecnico amministrativo.

Le Idee progettuali (nella Fase I) e i Progetti (nella Fase II) dovranno essere presentati, secondo le modalità indicate nell'art. 5, da una/un Referente scientifico in rappresentanza del Team di progetto.

Il Team di progetto deve essere composto come segue:

1. Una/un Referente scientifico del progetto, ovvero una professoressa o un professore, una ricercatrice o un ricercatore, anche a tempo determinato, cd. RTD B o ricercatore in Tenure Track (cd. RTT) di cui all'art. 24, L. 240/2010 (per i primi rif. lettera b, comma 3), afferente a un Dipartimento di UniTo. Tale requisito dovrà permanere per tutta la durata del progetto.
2. Almeno altre/i due componenti, di cui almeno uno che al momento della presentazione della domanda di partecipazione sia titolare, o sia già stato selezionato e in attesa di presa di servizio, per una posizione di: assegnista di ricerca, dottoranda/o di ricerca,



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

specializzande/i, borsiste/i di ricerca o ricercatrici o ricercatori a tempo determinato di cui alla lettera a), comma 3, art. 24, L. 240/2010 (cd. RTD A).

Ogni componente può far parte di un unico Team di progetto. Non è invece previsto alcun limite al numero di progetti presentati da ogni Dipartimento.

4. Caratteristiche delle Idee progettuali e dei Progetti

Le Idee progettuali sono trasmesse all'Università di Torino secondo le modalità previste all'art. 5 e devono fare riferimento a un prodotto/servizio e/o a un processo produttivo e/o a una metodologia organizzativa nuova e/o innovativa, in grado di avere un potenziale impatto di mercato, che potrà in prospettiva essere valorizzata attraverso un'attività imprenditoriale; tali Idee progettuali dovranno essere derivanti da attività di studio o ricerca svolta presso l'Ateneo.

Dopo la presentazione delle domande, il progetto si articola in 2 fasi (Fase I e Fase II), rispettivamente volte a verificare e consolidare l'Idea progettuale (Fase I) e a mettere a punto gli elementi per la sua realizzazione (Fase II).

FASE I

Saranno 12 le Idee progettuali selezionate per l'accesso alla Fase I. Durante questa prima fase i Team di progetto dovranno:

- descrivere l'impegno di un budget massimo di 40.000 € da utilizzare in Fase II e finalizzato a far evolvere il progetto identificando analiticamente gli impieghi e i risultati previsti;
- mettere a punto una mappa degli *stakeholder*;
- realizzare un possibile modello organizzativo o un *Business Model Canvas* (oppure *Lean Canvas*);
- individuare i possibili *early adopter*;
- effettuare un'analisi preliminare di sostenibilità economica;
- indicare possibili collaborazioni con enti ed imprese esterne ad UniTo, precisare gli strumenti di monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale, segnalare il ricorso a collaborazione ed eventuali contributi da parte di enti esterni.

Al termine della Fase I, e per il successivo accesso alla Fase II, il Responsabile scientifico dovrà relazionare il lavoro condotto durante la Fase I utilizzando il **Modello B**, che dovrà contenere gli elementi definiti nell'Idea progettuale, implementati e rafforzati dalle attività di ricerca, consulenza, analisi e approfondimento con associazionismo d'impresa, *stakeholder* ed esperti scientifici, relativamente ad uno scenario europeo ed internazionale, in una prospettiva di apprendimento basata sullo scambio e il confronto.

Le candidature per l'ammissione alla Fase II devono essere collegate all'Idea progettuale inizialmente presentata attraverso un Progetto in grado di definire sia le attività previste per



il semestre successivo e oggetto della richiesta di sostegno finanziario, sia le future prospettive di sostenibilità finanziaria, economica, scalabilità e replicabilità delle soluzioni individuate per lo sviluppo dell'iniziativa.

FASE II

Durante la Fase II dovranno quindi essere compiuti ulteriori passi per la realizzazione del progetto, secondo la seguente agenda di lavoro:

- organizzare l'ulteriore percorso di sviluppo dell'Idea progettuale in *milestone*, indicando il tempo necessario per svolgere le attività previste (attraverso un diagramma di GANTT), con chiara descrizione del risultato finale atteso;
- valutare la sostenibilità ambientale e l'impatto sociale derivanti dal progetto;
- definire la struttura organizzativa e giuridica con l'identificazione dei profili di Proprietà Intellettuale ai fini di eventuali azioni di proteggibilità;
- individuare la tipologia e le caratteristiche delle professionalità coinvolte;
- effettuare una previsione finanziaria ed economica (previsioni di *budget*, analisi degli investimenti necessari e delle fonti di finanziamento previste, eventuali scenari alternativi rispetto ai risultati economici attesi...), identificando le attività fondamentali per la realizzazione del Progetto;
- raccogliere eventuali lettere di sostegno da parte di *early adopter*;
- presentare eventuali risultati di *testing* e prototipazione;
- definire – laddove opportuno - un *Business Plan*.

5. Tempistiche e modalità di presentazione

Dal punto di vista attuativo, il percorso si articola secondo il seguente schema.

FASE I - Presentazione, selezione e sviluppo delle idee progettuali

Dall'emanazione del bando il Team di progetto dovrà presentare la candidatura alla Fase I inviando tutta la documentazione all'indirizzo email pov@unito.it, **entro le ore 12:00 del 29 novembre 2024**.

Per la presentazione della domanda di partecipazione al bando è richiesta la presa di visione da parte della/del Direttrice/Direttore del Dipartimento di afferenza della/del Referente scientifico del progetto.

Ogni domanda di partecipazione alla Fase I dovrà essere presentata attraverso il **Modello A** e riportare le seguenti informazioni:

- descrizione dell'Idea progettuale, con indicazione dell'ambito di applicazione e dei bisogni che si propone di soddisfare;
- definizione delle nuove/innovative risposte fornite rispetto alle soluzioni tradizionali e ai bisogni individuati;
- descrizione del Team di progetto con *curricula* (Referente scientifico e altri componenti).



Dopo la fase di valutazione, che sarà effettuata entro 90 giorni dalla scadenza del bando, i Team di progetto la cui proposta sarà stata selezionata avranno 6 mesi di tempo per realizzarla attraverso il ricorso a indagini e approfondimenti con esperti del settore, in modo da giungere alla presentazione di un progetto più avanzato con una prima proposta di *Business model*.

<i>Presentazione e selezione delle domande</i>	Mese 1 e 2	Apertura bando
	Mese 3	Chiusura bando
	Mese 4 e 5	Valutazione proposte
	Mese 6	Pubblicazione esiti e accettazione finanziamento
<i>Risorse a disposizione per ogni Idea progettuale selezionata 15.000€</i>	Mese 8	Periodo di validità del finanziamento destinato allo svolgimento dell'Idea progettuale
	Mese 9	
	Mese 10	
	Mese 11	
	Mese 12	
	Mese 13	
<i>Fine FASE I</i>	Mese 14	Conclusione Idea progettuale e consegna Modello B

FASE II - Passaggio dalla fase progettuale alla definizione di un Piano attuativo

La presentazione dei Progetti per l'ammissione alla Fase II sarà possibile entro 7 giorni dal termine della Fase I e prevederà l'invio di tutta la documentazione all'indirizzo email pov@unito.it.

La valutazione e la selezione delle candidature presentate al termine della prima fase avranno durata massima di 90 giorni a cui seguirà la fase successiva, di ulteriori 8 mesi, durante la quale si entrerà nella realizzazione del Progetto. Entro la fine del settimo mese dell'inizio della Fase II (Mese 21), il/la Referente scientifico potrà comunicare la necessità di usufruire di una proroga di massimo 3 mesi.

Al termine della Fase II, il Team di progetto dovrà redigere una relazione scientifica finale dando conto - entro 10 giorni - delle attività svolte, dei risultati ottenuti e delle ulteriori possibilità di sviluppo, nonché delle eventuali criticità incontrate.

<i>Selezione delle domande</i>	Mese 15 e 16	Valutazione proposte
	Mese 17	Pubblicazione esiti e accettazione finanziamento
<i>Risorse a disposizione per ogni Idea progettuale selezionata max 40.000€</i>	Mese 19	Sviluppo e realizzazione del Progetto
	Mese 20	
	Mese 21	
	Mese 22	
	Mese 23	
	Mese 24	



	Mese 25	
	Mese 26	
Fine FASE II	Mese 27	Eventuale proroga
	Mese 28	
	Mese 29	
	Mese 30	Fine Progetto ed invio Relazione finale

6. Finanziamento e spese ammissibili

L'iniziativa PoV 2024 dispone di un budget pari a 500.000 €, così suddiviso nelle due fasi:

- Fase I: con un budget di 180.000 € (12 progetti da 15.000 € l'uno)
- Fase II: con un budget di 320.000 € (fino a 8 progetti da massimo 40.000 € l'uno)

Coloro che risulteranno vincitori, saranno finanziati secondo le indicazioni di seguito riportate e riceveranno apposite "Linee guida per la gestione del finanziamento" con indicazioni dettagliate in merito alle regole di rendicontazione.

FASE I

Contributo di 15.000 € per ogni Idea progettuale ammessa a finanziamento, utilizzabile sino a esaurimento del budget disponibile a copertura delle spese di personale, spese di missione e acquisto di materiali e servizi utili alla definizione del progetto (ad esempio *software*, beni consumabili, servizi/consulenze esterne).

I Team di progetto si avvarranno in questa fase di un percorso di formazione e accompagnamento. Le Idee progettuali selezionate disporranno infatti di servizi di consulenza forniti da esperti di settore. Le attività di supporto saranno personalizzate in base alle esigenze dei diversi Team di progetto e finalizzate, in linea di massima, a sostenere il lavoro sui seguenti punti:

- analisi dei bisogni;
- analisi delle competenze disponibili;
- validazione del "*problem solution fit*";
- analisi di sostenibilità economica;
- analisi dei requisiti finanziari e dei possibili investitori;
- *design-thinking*;
- analisi delle strategie di protezione della proprietà intellettuale, eventuale brevettabilità;
- analisi dei *prospect*, degli *early-adopter* e in generale del "primo mercato".

FASE II

L'ammontare massimo richiedibile nella seconda fase, per singolo progetto, è di € 40.000 utilizzabile sino a esaurimento del budget disponibile a copertura dei costi.



Le categorie di costi ammissibili sono le seguenti:

- spese per la consulenza e/o servizi (compreso il supporto alla realizzazione di un *Business Plan*);
- spese per la prototipazione e/o realizzazione di dimostratori;
- spese per indagini di mercato;
- spese per *testing* prototipazione e usabilità;
- spese per l'acquisizione di materiali consumabili e *software*;
- spese per personale, nella forma di borse di ricerca o prestazione di lavoro autonomo, per un ammontare massimo di 18.000 €;
- spese per attività promozionali, affitto di spazi e *catering* per la promozione dell'idea;
- spese di comunicazione e *marketing* (incluso la realizzazione di un sito *web*/pagina social);
- spese di missione (per un ammontare massimo di 10.000€);
- consulenza per la valutazione dei profili di Proprietà intellettuale ed eventuali spese per registrazione di marchi;
- sostegno a collaborazioni internazionali;
- pubblicazioni internazionali;
- attività di disseminazione.

7. Processo di valutazione

A seguito dell'invio della documentazione, la/il Responsabile di Progetto riceverà via posta elettronica la conferma della corretta ricezione da parte degli Uffici. Il processo di valutazione sarà svolto nelle seguenti fasi:

1. controllo formale della regolarità e ammissibilità delle domande di partecipazione da parte dell'Università di Torino;
2. valutazione di ciascuna domanda di partecipazione da parte di apposita Commissione di valutazione (per Fase I e Fase II) e formulazione della graduatoria finale (per l'accesso alla Fase II la Commissione di valutazione potrebbe richiedere una rimodulazione dei piani finanziari di progetto);
3. pubblicazione della graduatoria finale sul sito web dell'Università di Torino.

7a. Criteri di valutazione della Fase I

La valutazione sarà effettuata sulla base dei criteri riportati nella seguente tabella:

Criterio di valutazione	Punteggio massimo
Qualità dell'Idea progettuale e sua pertinenza con i temi oggetto del presente bando	30 punti
Possibilità di creare valore economico e sociale (<i>shared value</i>) da idee e	30 punti



metodi sviluppati nell'Ateneo	
Opportunità di collaborazioni con imprese e/o altri <i>stakeholder</i> pubblici e privati	10 punti
Scalabilità (flessibilità, adattabilità) e riproducibilità dell'iniziativa	10 punti
<i>Cross-fertilization</i> tra Dipartimenti e/o SSD diverse e caratteristiche del Team di progetto	10 punti
<i>Coupling con le altre mission di Ateneo</i> (connessione dell'idea progettuale con l'attività didattica in corso o futura e/o ricaduta rispetto ai propri interessi di ricerca)	10 punti
Totale	100 punti

Saranno ammessi al finanziamento i primi 12 progetti che avranno ottenuto un punteggio maggiore o uguale a 70/100. In caso di parità di punteggio si darà precedenza in graduatoria al progetto presentato dal/la Referente scientifico di più giovane di età.

7b. Criteri di valutazione della Fase II

La valutazione sarà effettuata sulla base dei criteri riportati nella seguente tabella:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo
Sostenibilità del progetto presentato in relazione all'obiettivo di valorizzazione di competenze rare, uniche e distintive e valenza delle opportunità generate dal raggiungimento di tale obiettivo	30 punti
Coerenza delle competenze del Team con le attività previste nel progetto	15 punti
Potenziale dell'idea progettuale sulla base di: <ul style="list-style-type: none">● <i>problem solution fit</i> (punteggio massimo 10 punti)● <i>analisi prospect, early adopter</i> (punteggio massimo 10 punti)● <i>business model</i> o modello organizzativo (punteggio massimo 10 punti)	25 punti
Coerenza tra i costi previsti e le finalità del progetto	10 punti
Analisi di sostenibilità economica	10 punti
Possibilità di collaborazioni con enti ed imprese esterne ad UniTo, uso di strumenti di monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale, ricorso a collaborazione ed eventuali contributi da parte di enti esterni	10 punti
Totale	100 punti



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Saranno ammessi al finanziamento solo i progetti che avranno ottenuto un punteggio maggiore o uguale a 70/100 in modo scalare, sino a esaurimento del budget disponibile. In caso di parità di punteggio si darà precedenza in graduatoria al progetto presentato dal/la Referente scientifico di più giovane di età.

8. Assegnazione del Finanziamento

L'assegnazione del finanziamento ai progetti vincitori sarà effettuata dall'Ateneo con contributi provenienti dalla Compagnia di San Paolo, nell'ambito della Convenzione triennale in corso con l'Università. Le spese sostenute dovranno essere rendicontate secondo le modalità che saranno comunicate ai vincitori.

9. Proprietà intellettuale

L'appartenenza dei diritti sulle innovazioni eventualmente conseguite nell'esecuzione dei progetti (sia nella Fase I sia nella Fase II) sarà disciplinata in considerazione della natura di tali innovazioni e dei rispettivi contributi del personale coinvolto, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento dei Brevetti e della Proprietà Intellettuale, emanato con D.R. n. 1997 del 21 Marzo 2024.

10. Trattamento dei dati

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679 del 2016 e del D.Lgs. n. 196/2013 come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, si informa che i dati personali conferiti dai candidati per la partecipazione al presente Bando, saranno trattati, nel rispetto dei principi generali di necessità, pertinenza e non eccedenza, liceità e correttezza, in attuazione delle finalità del Bando stesso, connesse alle attività istituzionali dell'Università di Torino per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico.

Il Titolare del Trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Torino, con sede legale in Via Verdi 8 – 10124 Torino (dati di contatto: indirizzo pec: ateneo@pec.unito.it).

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD) o Data Protection Officer dell'Università degli Studi di Torino (DPO) è contattabile all'indirizzo di posta elettronica: rpd@unito.it.

Il responsabile del procedimento è la Direzione della Direzione Ricerca, Innovazione e Internazionalizzazione contattabile all'indirizzo di posta elettronica: direzione.innovazioneinternazionalizzazione@unito.it.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

I dati potranno essere comunicati ai Responsabili del trattamento esterni che hanno stipulato specifici accordi, convenzioni o protocolli di intese, contratti con il titolare del trattamento. I dati potranno essere comunicati alle seguenti categorie di destinatari (enti pubblici o privati, come ad es. MISE, Invitalia, Agenzie delle Entrate, Fondazione Compagnia di San Paolo).

I dati personali relativi ai candidati che sono già nella disponibilità del Titolare in forza dei rapporti di afferenza instaurati con l'Ateneo, saranno conservati per finalità di documentazione amministrativa secondo le disposizioni normative di riferimento.

Il trattamento dei dati personali avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici comunque idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati sono trattati da soggetti autorizzati del trattamento sotto la responsabilità del Titolare per le finalità connesse alla procedura.

Gli interessati (soggetti a cui si riferiscono i dati) possono far valere, nei casi previsti, i propri diritti sui dati (diritto di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione al trattamento, opposizione al trattamento, come previsto dagli artt. 15-21 del Regolamento UE 2016/679 sopra citato, nei confronti dell'Università degli Studi di Torino inviando una specifica istanza ad oggetto: "diritti privacy" alla Direzione Ricerca, Innovazione e Internazionalizzazione – Area Trasferimento Tecnologico e della Conoscenza all'indirizzo e-mail pov@unito.it.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati sia stato effettuato in violazione del Regolamento UE n. 679 del 2016 hanno il diritto di presentare, nei casi previsti, il reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (per informazioni: www.garanteprivacy.it).

Si informa che, per adempiere agli obblighi di legge previsti del D. Lgs. n. 33 del 2013 – Testo unico in materia di trasparenza amministrativa, alcuni dati personali relativi ai vincitori (nome e cognome) saranno pubblicati online nella sezione: "Amministrazione Trasparente" sul Portale di Ateneo e potranno essere indicizzati dai comuni motori di ricerca.

11. Informativa sull'applicazione della normativa in tema di prevenzione della corruzione

L'Università degli Studi di Torino, in attuazione della Legge 190/2012 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") e delle modifiche introdotte con il D.L. 80/2021, ha adottato il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) al cui interno è contenuta la "Sezione Rischi corruttivi e trasparenza". Ha inoltre nominato la Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza. Sul sito dell'Ateneo, nella sezione [Amministrazione trasparente](#), sono consultabili in versione integrale i Codici di comportamento e la Sezione Rischi corruttivi e trasparenza 2024-2026.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Sono infine presenti le indicazioni operative e il link alla piattaforma per la segnalazione di illeciti e irregolarità (whistleblowing).

12. Contatti

Per chiarimenti e informazioni gli interessati potranno inviare richieste scritte all'indirizzo pov@unito.it.